

## **Fiavet Lazio: Magic Italy danneggia settore turistico**

notizia pubblicata **12 Luglio 2010** alle ore **14:00** nella categoria **Associazioni**

---



Polemica della Fiavet Lazio dopo il lancio della campagna pubblicitaria "Magic Italy", a cui ha prestato la voce il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, che invita gli italiani a scegliere il Belpaese come meta delle vacanze estive. Andrea Costanzo, presidente dell'associazione ha scritto una lettera a Michela Vittoria Brambilla, ministro del turismo, in sottolinea "alcune importanti mancanze e inopportunità" della campagna.

"Centinaia di imprese e tour operator italiani – scrive Costanzo in – hanno investito significativi capitali nella costruzione, ovvero nella gestione di strutture ricettive estere, dove approda anche il turismo europeo ed internazionale, dando valore al 'made in Italy' e portando comunque fondi a imprese italiane. Inoltre non dobbiamo dimenticare che in tali strutture trovano lavoro migliaia di addetti nostri connazionali quali manager, maitre, assistenti in loco, guide, animatori e molto altro. Occorre rilevare inoltre che il trasporto verso paesi esteri dall'Italia, viene prodotto da vettori ed enti esteri che negli uffici di rappresentanza e assistenza in Italia impiegano personale italiano. Inoltre, i TO che hanno nella propria programmazione prodotti esteri, sono aziende italiane come le altre, da tutelare e salvaguardare e rappresentano comunque una delle forze motrici dell'economia turistica nazionale, non solo perché con la vendita dei propri prodotti attraverso la rete delle agenzie di viaggi (in Italia si contano 12 mila punti vendita) sono presenti sul territorio nazionale con numeri importanti di produzione di economia e lavoro, ma anche e parimenti in qualità di diligenti contribuenti fiscali. Mi preme inoltre una riflessione – conclude Costanzo – su quale disastroso effetto si otterrebbe qualora altri capi di stato stranieri, preso spunto o per disappunto, dovessero copiare tale iniziativa sconsigliando ai propri connazionali viaggi all'estero e, di conseguenza, nel nostro Paese".